

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251 Num. interni 221 - 231 - 242

A PROPOSITO DI UN DELITTO

“Madri snaturate,”

La giungla, con le sue crudeli superstizioni, sopravvivere nel secolo dell'energia atomica

A nessun cronista sorride l'idea di scrivere «poesi» su un infanticidio. I fatti sono così sordidi, la figura delle protagoniste dei protagonisti così squallide, i dettagli così macabri, che il cronista si sente imbarazzato, incapace di trovare il tono giusto e persino le parole appropriate. Si tratta di reati purtroppo molto frequenti, che si ripresentano puntualmente, quasi a ritmo regolare, con una cadenza fissa: cambiano nomi e indirizzi, ma le analogie fra casi e casi sono in genere più numerose e più impressionanti delle differenze.

Le protagoniste sono quasi sempre donne giovani, non sposate, di origine contadina, che hanno abbandonato un piccolo e pacifico paese e dal nome sconosciuto per guadagnarsi il pane a Roma, come domestiche. Dall'altra parte, la scena del delitto è spesso, se non sempre, una casa «distinta», «signorile», dove si vive con mondanità, fulgore e un certo lusso.

Colpisce crudamente questo contrasto fra l'ambiente confortevole, la casa calda, ben illuminata, con bei mobili, tappeti, e l'atto brutale, rozza, inerte, che in quella casa moderna viene compiuto: poiché l'infanticidio è innanzitutto un fatto di barbarie, che si riparla indottrinati secoli, al Medio Evo, e ancora più lontano, nel buio della preistoria, delle caverne, delle palafitte.

Un professore, un avvocato, un ufficiale, un medico, persino: sua moglie, i suoi figli, possono dunque convivere per mesi e per anni sotto lo stesso tetto, con un «ragazzo-sera» strappato al mondo contadino dalle dure necessità della vita, senza nulla dare a questa creatura umana, oltre al salario, al cibo, al letto che spesso è solo un giaciglio, e a qualche abito usato? Nulla, tendendo dire dal punto di vista della cultura, nel senso più ampio e anche più semplice di questa grande parola dai molti significati?

Ma che razza di rapporti umani si creano, in certe case, fra la famiglia del padrone e la domestica? Possibile che un delitto maturi lentamente, nel corso di un anno, mese, o anche un infanticidio si sviluppi e si compie entro un spazio di tempo così lungo, anche se la decisione può essere o apparire fulminea e improntata senza che nessuno, diciamo nessuno, se ne accorga? Possibile che la semplice ragazza di campagna ragioni sempre in modo di una condizione fisiologica che è così facile scoprire? E che la padrona di casa sia sempre così mope, o distratta, da non accorgersi di nulla?

Vi sono, nelle cronache, particolari sorprendenti: basta un'assenza di pochi giorni dei padroni di casa, un'assenza di poche ore, o nella bella casa moderna, fra i tappeti e la televisione, prende il sopravvento la giungla. Quando la famiglia torna, è troppo tardi: una creatura umana è morta nel nascondere, e di fronte ad un'altra si aprono prima le porte dell'ospedale, poi quelle del carcere.

Secondo la legge, la sola «madre snaturata» è colpevole, e lei sola deve quindi rispondere dei suoi atti, e pagare. Colpevole, sta bene, ma di che? Di esser nata in un paese sperduto tra i monti e non in una bella città, di essere povera, di essere una «sera», e non una signora, di avere nella natura che è frutto dell'amoranza?

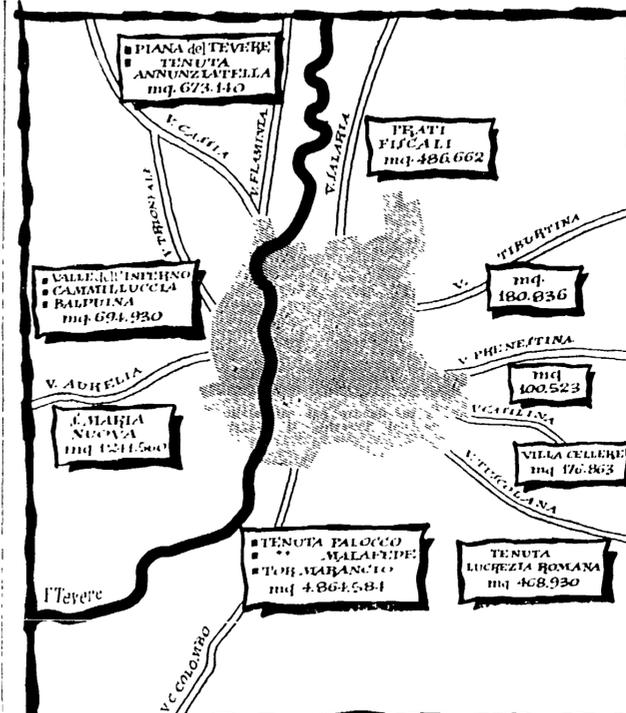
Ci sono certe responsabilità morali a cui non si può sfuggire (e non è riferirsi soltanto allo scagionato che usurpa il nome di padre e che s'immagina «poco» dalla «corrente» della «corrente»). Che la responsabilità di chi poteva denunciare, consigliare, aiutare la giovane domestica ferita dalla fantasia di una «falsa moralità», o dalla prospettiva, «ragazza intronata», del licenziamento e della famiglia, la responsabilità di chi poteva scongiurare un fenomeno che si ripresenta con tanta frequenza? Ecco il punto: perché non lo ha fatto? Per responsabilità, per inesperienza, per egoismo? Per insipienza al principio che certe cose ogni donna deve sbrigharselo da sé? Oppure semplicemente per leggerezza, diciamo per «sbadattaggine»? Responsabilità è difficile, ma è anche difficile sottrarsi alla tentazione di pronunciare un giudizio severo sull'ambiente in cui la tragedia matura e si svolge, ambiente che è solo in parte, e fino a un certo punto, la capanna dove la domestica è nata, e in buona parte la rispettabile casa

CLAMOROSI RISULTATI DI UNA NUOVA INDAGINE CATASTALE

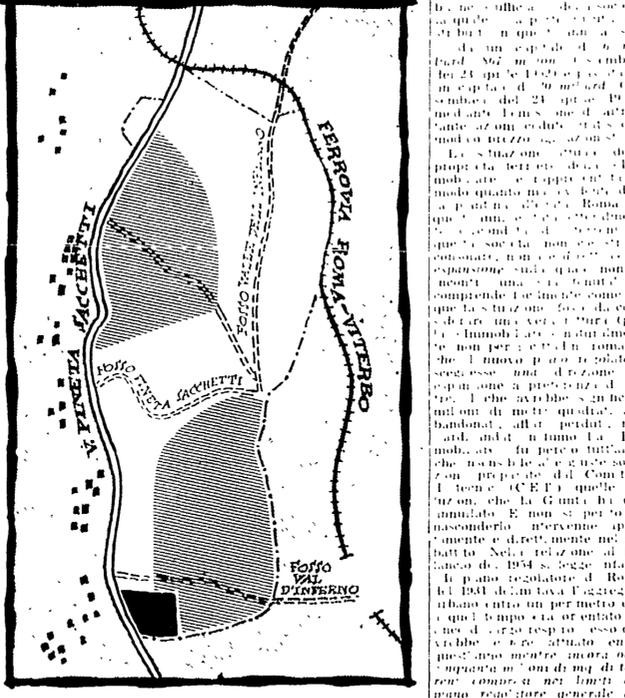
L'Immobiliare favorita nel modo più sfacciato dal piano regolatore preparato dalla giunta dc

Investite dalla prevista espansione tutte le aree che il colosso vaticano possiede nel perimetro del vecchio piano del 1931 - Per la Pineta Sacchetti il monopolio in società con i principi Torlonia - Tracotanza verso il Comune - L'estensione della proprietà raddoppiata in 6 anni

Lo Stato già in parte illustrato al progetto di nuovo Piano regolatore della Giunta dc dal punto di vista della sua sponda, di esso con il sottile ed deturpato di un progetto di area urbana. Non è un'operazione di pura politica, ma di pura politica, e il primo e più importante di questi è la sua estensione, che è stata raddoppiata in sei anni. Il primo piano di area urbana, elaborato nel 1931, prevedeva un'area di 1.000.000 metri quadrati, mentre il nuovo piano, elaborato nel 1958, prevede un'area di 2.000.000 metri quadrati. Questa estensione è stata possibile grazie alle previsioni del piano regolatore, che ha permesso di acquistare le aree necessarie per l'espansione della città.



Tutte le strade portano all'Immobiliare. Ecco un prospetto delle proprietà entro i limiti del piano regolatore del 1931



La tenuta alla Pineta Sacchetti. L'Immobiliare ne è comproprietaria insieme ai principi Torlonia

Il Piano presentato dalla giunta dc, elaborato per otto anni, è stato approvato dal Consiglio comunale di Roma il 25 aprile 1958. Il piano prevede un'area di 2.000.000 metri quadrati, che è il doppio dell'area prevista nel piano del 1931. La giunta dc ha investito in questa espansione tutte le aree che il colosso vaticano possiede nel perimetro del vecchio piano del 1931. Per la Pineta Sacchetti il monopolio in società con i principi Torlonia - Tracotanza verso il Comune - L'estensione della proprietà raddoppiata in 6 anni.

PIERO DELLA SETA

Riunione in Federazione sui problemi contadini

La riunione in Federazione dei comunisti di Roma si è svolta il 6 aprile scorso. Il segretario provinciale, Antonio De Santis, ha presieduto la riunione, nella quale hanno partecipato numerosi dirigenti e militanti della Federazione. Sono stati discussi i problemi contadini e le iniziative da intraprendere per la difesa dei loro interessi.

Conferenza a Prestinio

Una conferenza di lavoro si è svolta a Prestinio il 6 aprile scorso. Il segretario provinciale, Antonio De Santis, ha presieduto la conferenza, nella quale hanno partecipato numerosi dirigenti e militanti della Federazione. Sono stati discussi i problemi contadini e le iniziative da intraprendere per la difesa dei loro interessi.

“Comprerò una casa per tutta la famiglia,” dice il vincitore della lotteria di Agnano

Per sfuggire all'assedio dei cronisti si è rifugiato nell'abitazione di un amico - Visita ad un notaio e ad un avvocato - Gli altri vincitori



Mario Mancera fotografato con un congiunto

Un fortunato, il signor Mario Mancera, ha vinto la lotteria di Agnano. Il vincitore ha dichiarato di voler comprare una casa per tutta la famiglia. Per sfuggire all'assedio dei cronisti si è rifugiato nell'abitazione di un amico. Ha visitato un notaio e un avvocato. Gli altri vincitori sono stati nominati.

Tre uomini si tolgono la vita col gas, il veleno e la pistola

Un contadino si è ucciso ingerendo una bottiglia di insetticida - Un rappresentante si è lasciato affisare - Erano ammalati di nervi

Un contadino si è ucciso ingerendo una bottiglia di insetticida. Un rappresentante si è lasciato affisare. Erano ammalati di nervi. Tre uomini si tolgono la vita col gas, il veleno e la pistola.

La domestica nega di avere ucciso la sua creatura

Giuseppe Guadagni, il marito della domestica, ha negato di avere ucciso la sua creatura. La domestica ha negato di avere ucciso la sua creatura.

Un cucciolo che morde...

Un cucciolo di cane ha morso un bambino. Il cane era stato tenuto in un giardino. Il bambino è stato ferito.

CONVOCAZIONI

- Partito 0661
Nomentano, ore 20, C.D. ecc.
Mediano, ore 20, C.D. ecc.
Quartiere, ore 20, C.D. ecc.
Quartino, ore 20, C.D. ecc.
Lentelle, ore 20, C.D. ecc.
S. Basilio, ore 20, C.D. ecc.
Galliano, ore 20, C.D. ecc.
Esquilino, ore 20, C.D. ecc.
Garbatella, ore 20, C.D. ecc.
Industrie, ore 20, C.D. ecc.
Pentineri, ore 20, C.D. ecc.
Domeni
ATTISTI PUBBLICI
AN.P.I.
Oggi alle ore 19, a palazzo del Comune, si terrà una conferenza di lavoro.